



DELLA REPUBBLICA SOMALA

ANNO VIII

Mogadiscio, 25 Aprile 1968

Suppl. n. 8 al n. 4

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pubblicazione Mensile

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 150—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2—Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari

SOMMARIO

—6—

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 Aprile 1968, n. 108 — *Regolamento disciplinante
l'Ufficio Investigativo per la Corruzione.* Pag. 420
- DECREE OF THE PRESIDENT OF REPUBLIC —
8 April 1968, No. 108 — *Regulations Governing the
Bureau for Investigation of Corruption.* » 427
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 Aprile 1968, n. 109 — *Nomina Funzionari dell'Uf-
ficio Investigativo per la Corruzione.* » 435
- DECREE OF THE PRESIDENT OF REPUBLIC —
8 April 1968, No. 109 — *Appointment of Officials to
the Bureau for the Investigation of Corruption.* » 436

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

8 Aprile 1968, n. 108.

Regolamento disciplinante l'Ufficio Investigativo per la Corruzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 85 della Costituzione;
VISTO l'art. 22 della Legge 13 Febbraio 1968, n. 10 istitutiva dell'Ufficio Investigativo per la Corruzione;
CONSIDERATA la necessità di emanare un Regolamento disciplinante il predetto Ufficio;
SU PROPOSTA del Primo Ministro;
SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

CAPO I.

POTERI DEI COMMISSARI

Art. 1

Poteri del Commissario Capo

Il Commissario Capo dell'Ufficio Investigativo per la Corruzione ha il potere di:

- a) esercitare un controllo generale sulle attività dell'Ufficio;
- b) stabilire i rapporti dell'Ufficio con gli altri Organi dello Stato;
- c) designare, nei casi in cui si verificano sovrapposizioni di funzioni tra i vari Commissari, il Commissario cui spetta la responsabilità conclusiva dell'indagine;
- d) riesaminare le risultanze di qualsiasi indagine svolta dall'Ufficio;
- e) svolgere direttamente indagini, convocare, o sovrintendere a tutte le indagini ove lo ritenga opportuno;
- f) avere la responsabilità totale della preparazione e presentazione della relazione annuale in conformità con gli articoli 18 e 19 del presente Regolamento;
- g) emanare, sentiti gli altri Commissari, norme interne per un funzionamento e amministrazione efficienti dell'Ufficio;

- h) esercitare ogni altro potere necessario e compatibile con la sua carica ai sensi delle disposizioni della Legge istitutiva dell'Ufficio e del presente Regolamento.

Art. 2

Poteri del Commissario per le Questioni Tecniche

Il Commissario per le Questioni Tecniche ha il potere di:

- a) svolgere direttamente indagini o riesaminare qualsiasi indagine su irregolarità inerenti a contratti stipulati dagli Organi dello Stato con particolare riferimento alle offerte d'appalto, ai pagamenti in eccesso, alla difettosa qualità dei materiali, agli errori di ingegneria e al mancato rispetto dei termini convenuti;
- b) svolgere indagini su ogni altra questione affidatagli dal Commissario Capo;
- c) presentare all'Ufficio del Commissario Capo le relazioni sulle risultanze di tutte le indagini da lui svolte nell'ambito della sua responsabilità;
- d) consigliare il Commissario Capo sulle norme interne da adottare per l'efficienza dell'Ufficio;
- e) esercitare ogni altro potere necessario e compatibile con la sua carica in base a quanto disposto dalla Legge istitutiva dell'Ufficio e dal presente Regolamento.

Art. 3

Poteri del Commissario per le Inchieste Parlamentari

Il Commissario per le Inchieste Parlamentari ha il potere di:

- a) svolgere direttamente indagini e riesaminare quelle svolte da altri sulle attività degli organi dello Stato, disciplinate dalla Legge istitutiva dell'Ufficio;
- b) svolgere indagini su ogni altra questione affidatagli dal Commissario Capo;
- c) presentare all'Ufficio del Commissario Capo le relazioni sulle risultanze di tutte le indagini da lui svolte nell'ambito della sua responsabilità;
- d) consigliare il Commissario Capo sulle norme interne da adottare per l'efficienza dell'Ufficio;
- e) esercitare ogni altro potere necessario e compatibile con la sua carica in base a quanto disposto dalla Legge istitutiva dall'Ufficio e dal presente Regolamento.

Art. 4

Poteri del Commissario per gli Affari Regionali e Distrettuali

Il Commissario per gli Affari Regionali e Distrettuali ha il potere di:

- a) esercitare un controllo generale sulle attività anti-corruzione intraprese dai Governatori Regionali, dai Commissari Distrettuali, dagli Uffici Regionali o Distrettuali, dai vari Ministeri, Dipartimenti, Servizi, Amministrazioni Municipali, Enti Pubblici o altri Organi dello Stato;
- b) condurre direttamente indagini o riesaminare quelle svolte da altri, inerenti al suddetto potere od ogni altra indagine su questioni affidategli dal Commissario Capo;
- c) visitare le Regioni e i Distretti interessati e svolgere indagini in dette località;
- d) presentare all'Ufficio del Commissario Capo le relazioni sulle risultanze di tutte le indagini da lui svolte nell'ambito della sua responsabilità;
- e) consigliare il Commissario Capo sulle norme interne da adottare per l'efficienza dell'Ufficio;
- f) esercitare ogni altro potere necessario e compatibile con la sua carica in base a quanto disposto dalla Legge istitutiva dell'Ufficio e del presente Regolamento.

Art. 5

Poteri del Commissario per le Questioni Fiscali

Il Commissario per le Questioni Fiscali ha il potere di:

- a) svolgere direttamente indagini o riesaminare quelle svolte da altri relative a tutte le denunce attinenti a questioni di ogni tipo di tassazione;
- b) svolgere indagini su ogni altra questione affidatagli dal Commissario Capo;
- c) presentare all'Ufficio del Commissario Capo le relazioni sulle risultanze di tutte le indagini svolte nell'ambito della sua responsabilità;
- d) consigliare il Commissario Capo sulle norme interne da adottare per l'efficienza dell'Ufficio;
- e) esercitare ogni altro potere necessario e compatibile con la sua carica in base a quanto disposto dalla presente Legge istitutiva dell'Ufficio e del presente Regolamento.

Art. 6

Poteri dei Sostituti-Commissari

I Sostituti-Commissari esercitano i poteri ad essi delegati dai rispettivi Commissari o dal Commissario Capo, di cui alla Legge istitutiva dell'Ufficio e al presente Regolamento.

CAPO II.

DENUNCE DI CORRUZIONE

Art. 7

Denunce

Le denunce di corruzione possono essere fatte all'Ufficio verbalmente o per iscritto e possono essere anonime o firmate.

Art. 8

Trascrizione delle denunce verbali

Qualora una denuncia sia fatta verbalmente, il funzionario autorizzato dal Commissario Capo, dai Commissari o dai loro Sostituti alla ricezione delle denunce devono trascrivere la dichiarazione, leggerla integralmente al denunciante e farla da questi sottoscrivere.

Art. 9

Interrogatorio del Denunciante

Qualora sia pervenuta una denuncia scritta oppure una denuncia verbale sia stata trascritta a norma del precedente articolo, il funzionario autorizzato alla ricezione delle denunce ha diritto di procedere all'interrogatorio del denunciante e la parte sostanziale di detto interrogatorio deve essere messo per iscritto.

Art. 10

Trascrizione delle denunce sottoposte ai Commissari o ai loro Sostituti

Il funzionario autorizzato alla ricezione delle denunce sottopone la trascrizione di ogni singolo caso al Commissario o al suo Sostituto interessato.

CAPO III.

I N D A G I N I

Art. 11

Dipendenti dell'Ufficio che possono svolgere indagini sulle denunce

I dipendenti dell'Ufficio impegnati in attività investigative a norma della Legge 13 Febbraio 1968, n. 10, oltre a possedere i requisiti prescritti dall'art. 10 della precitata Legge, devono essere funzionari di grado non inferiore a quello di Ispettore di Polizia qualora trattasi di funzionario delle Forze di Polizia della Somalia e di grado equivalente se appartenenti al Ministero della Giustizia e degli Affari Religiosi.

Art. 12

Poteri dei Funzionari Investigativi

1. Il funzionario che svolge l'indagine ha diritto di procedere all'interrogatorio di qualsiasi persona che egli ritenga essere a conoscenza di una qualsiasi circostanza riguardante il caso denunciato.

2. Egli ha diritto di trascrivere la dichiarazione resa verbalmente dal denunciante, leggergliela integralmente e fargliela sottoscrivere.

3. Nessuna dichiarazione trascritta nel corso delle indagini può essere usata in alcun procedimento penale contro la persona che l'ha resa.

4. Il dipendente dell'Ufficio autorizzato a svolgere indagini sulle denunce di cui all'art. 11, ha, salvo l'art. 21 della Legge istitutiva dell'Ufficio, diritto di ispezionare i conti bancari di coloro contro i quali è stata prodotta un'accusa di corruzione o di chiunque sia coinvolto in tale accusa.

Art. 13

Diario delle Indagini

Il funzionario che svolge le indagini deve trascrivere i particolari nell'apposito diario, riportando specificatamente:

- 1) la data dell'inizio e della fine dell'indagine;
- 2) l'azione svolta nel corso dell'indagine;
- 3) le circostanze emerse dall'indagine;
- 4) le prove raggiunte.

Art. 14

Relazione sulle indagini

1. Le indagini devono essere portate a termine senza ritardo ingiustificato.

2. Il funzionario deve, non appena conclusa l'indagine, preparare una relazione precisa che riporti:

- a) i fatti relativi al caso e qualsiasi circostanza concomitanti ad esso attinenti;
- b) i particolari delle prove raggiunte;
- c) i dati personali ed ogni altra notizia utile all'identificazione del trasgressore e di chiunque sia in possesso di notizie riguardanti le circostanze del reato.

3. La relazione di cui al precedente paragrafo dovrà essere immediatamente inoltrata al Commissario o al Sostituto Commissario interessati che autorizzano lo svolgimento dell'indagine.

CAPO IV.

PROCEDIMENTI SUCCESSIVI ALLE INDAGINI

Art. 15

Casi in cui si possono lasciar cadere le denunce

1. Il Commissario interessato può, per motivi da riportarsi per iscritto; lasciar cadere ogni denuncia, dopo avere esaminato la dichiarazione registrata resa dal denunciante o la relazione fatta dal funzionario autorizzato a indagare sulla denuncia, qualora venga alla conclusione che nessun elemento anche superficiale traspare *prima facie* (a prima vista) contro la persona denunciata.

2. Nei casi in cui il Commissario interessato ha lasciato cadere una denuncia per la ragione che nessun elemento anche superficiale traspare *prima facie* (a prima vista), il Commissario Capo può, per motivi da riportarsi per iscritto, ordinare la riapertura del caso.

Art. 16

Casi in cui si può richiedere un'indagine penale o un'azione dipartimentale

Il Commissario interessato, qualora si sia convinto che nessun elemento anche superficiale traspare *prima facie* (a prima vista) contro l'accusato, può chiedere tramite il Commissario Capo che:

- 1) la Sezione Anti-Corruzione della Divisione Investigativa Penale della Polizia svolga le indagini sul quel caso; o
- 2) l'Ufficio a cui appartiene il denunciato conduca la propria inchiesta o intraprenda un'azione disciplinare nei suoi confronti.

Art. 17

Indagini svolte da Commissari e loro Sostituti

1. I Commissari e i loro Sostituti possono svolgere anche personalmente indagini sulle denunce di corruzione.

2. I suddetti funzionari devono anche preparare i Diari e le Relazioni sulle indagini svolte di cui rispettivamente ai precedenti artt. 13 e 14.

CAPO V.

RELAZIONI ANNUALI

Art. 18

A chi vanno presentate

La relazione annuale sulle sue attività va presentata dall'Ufficio Investigativo all'Ufficio del Primo Ministro, al Ministro per l'Interno e al Comandante delle Forze di Polizia della Somalia prima della fine di Gennaio dell'anno successivo.

Art. 19

Contenuto delle Relazioni Annuali

La relazione annuale deve indicare:

- 1) il numero di denunce ricevute;
- 2) il numero di denunce lasciate cadere senza inchiesta;
- 3) il numero di denunce lasciate cadere dopo inchiesta;
- 4) il numero di denunce segnalate per un'azione dipartimentale e per un procedimento disciplinare.
- 5) il numero di denunce segnalate per un'indagine da parte della Sezione Anti-Corruzione della Divisione Investigativa Penale della Polizia;
- 6) il numero delle denunce per le quali la segnalazione e relativa richiesta dell'Ufficio non sono state attuate;
Per questi casi devono essere indicati i particolari specifici in un allegato alla relazione;

- 7) il numero totale dei casi portati a termine;
- 8) il numero totale dei casi ancora pendenti, indicando i motivi del ritardo della loro definizione.

CAPO VI.

DISPOSIZIONI FINALI

Entrata in Vigore

Art. 20

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 8 Aprile 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro «ad interim».
YASSIN NUR HASSAN

DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC
No. 108, 8 April 1968,
Regulations Governing the Bureau for Investigation of Corruption.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 85 of the Constitution;

HAVING SEEN Article 22 of Law No. 10 of 13 February 1968; establishing the Bureau for the Investigation of Corruption;

CONSIDERING that it is necessary to issue Regulations governing the said Bureau;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;

HAVING HEARD the Council of Ministers;

DECREES:

CHAPTER I.

POWERS OF THE COMMISSIONERS

Article 1

Powers of the Chief Commissioner

The Chief Commissioner of the Bureau for the Investigation of Corruption shall have the power to:

- a) supervise the activities of the Bureau;
- b) establish the Bureau's relations with other Government bodies;
- c) designate the Commissioner ultimately responsible for any investigation in cases where the functions of the Commissioners overlap;
- d) review the results of any investigation made by the Bureau;
- e) investigate, hear or supervise any investigation he deems fit;
- f) have overall responsibility for the preparation and submission of the annual report in accordance with Articles 18 and 19 of these Regulations;
- g) promulgate, having heard the other Commissioners, any internal procedures for the efficient administration and functioning of the Bureau; and
- h) exercise any other powers necessary and consistent with his office under the provisions of the Law establishing the Bureau and these Regulations.

Article 2

Powers of the Commissioner for Technical matters

The Commissioner for Technical matters shall have the power to:

- a) investigate or review any investigation into any irregularities concerning contracts entered into by organs of the State with specific reference to bids, overpayments, defective quality of materials, engineering errors and failure to comply with the time schedule agreed upon;
- b) investigate any other matter assigned to him by the Chief Commissioner;

- c) report the result of all investigations within the scope of his responsibility, to the office of the Chief Commissioner;
- d) advise the Chief Commissioner on internal procedures to be adopted by the Bureau; and
- e) exercise any other powers necessary and consistent with his office under the provisions of the Law establishing the Bureau and these Regulations.

Article 3

Powers of the Commissioner for Departmental Enquiries

The Commissioner for Departmental Enquiries shall have the power to:

- a) investigate or review any investigation into any activities governed by the Law establishing the Bureau of any organ of the State;
- b) investigate any other matter assigned to him by the Chief Commissioner;
- c) report the results of all investigations within the scope of his responsibility to the office of the Chief Commissioner;
- d) advise the Chief Commissioner on internal procedures to be adopted by the Bureau; and
- e) exercise any other powers necessary and consistent with his office under the provisions of the Law establishing the Bureau and these Regulations.

Article 4

Powers of the Commissioner for Regional and District Affairs

The Commissioner for Regional and District Affairs shall have the power to:

- a) supervise the anti-corruption activities among Regional Governors, District Commissioners, any Regional or District Office of any Ministry, Department, Service, Local Administration, Public Body and any other organs of the State;
- b) conduct or review any investigations pursuant to the above power and any other investigations of matters assigned to him by the Chief Commissioner;
- c) travel to any Region or District concerned and conduct investigations in these localities;
- d) report the results of all investigations within the scope of his responsibility to the office of the Chief Commissioner;

- e) advise the Chief Commissioner on internal procedures to be adopted by the Bureau; and
- f) exercise any other powers necessary and consistent with his office under the provisions of the Law establishing the Bureau and these Regulations.

Article 5

Powers of the Commissioner for Tax Matters

The Commissioner for Tax matters shall have the power to:

- a) investigate or review any investigations into all complaints concerning matters of any form of taxation;
- b) investigate any other matter assigned to him by the Chief Commissioner;
- c) report the results of all investigations within the scope of his responsibility to the office of the Chief Commissioner;
- d) advise the Chief Commissioner on internal procedures to be adopted by the Bureau; and
- e) exercise any other powers necessary and consistent with his office under the provisions of the Law establishing the Bureau and these Regulations.

Article 6

Powers of the Deputy Commissioners

The Deputy Commissioners shall exercise the powers delegated to them by their respective Commissioners or by the Chief Commissioner, pursuant to the Law establishing the Bureau and these Regulations.

CHAPTER II.

COMPLAINT OF CORRUPTION

Article 7

Complaints

Complaints of corruption may be made to the Bureau orally or in writing and may be anonymous or signed.

Article 8

Recording of oral complaints

Where a complaint is made orally, the officer authorized to receive complaints by the Chief Commissioner, Commissioners or their Deputies, shall record the statement, read it over to the person concerned and get it signed by him.

Article 9

Examination of the Complainant

Where a written complaint is received or where an oral complaint is reduced to writing under the previous Article, the officer authorized to receive complaint may examine the person making the complaint and the substance of the examination shall be reduced to writing.

Article 10

Submission of records to Commissioners or their Deputies

The officer authorized to receive complaints shall submit the records of each case to the Commissioner or his deputy concerned.

CHAPTER III.

I N V E S T I G A T I O N

Article 11

Staff members who can investigate complaints

The staff members of the Bureau engaged in investigation activities under Law No. 10 of 13 February 1968 shall, in addition to the qualifications prescribed in Article 10 of the Law, be an officer not below the rank of Inspector of Police where he is an officer from the Somali National Police Force, and of equivalent rank where he is from the Ministry of Justice and Religious Affairs.

Article 12

Powers of the investigating officers

1. The officer who undertakes the investigation may examine any person whom he believes to be acquainted with any of the circumstances of the case.

2. He may record the statement given orally by the person concerned, read it over to him and get it signed by him.

3. No statement recorded during the course of investigation shall be used in any criminal proceedings against the person making the statement.

4. Any staff member authorized to investigate complaints pursuant to Article 11, may, subject to Article 21 of the Law establishing the Bureau, inspect the bank accounts of any person against whom an allegation of corruption has been made, or any other person involved in such allegation.

Article 13

Investigation Diary

The officer undertaking the investigation shall record the details of the investigation in the appropriate diary, mentioning specifically:

- 1) the date of the beginning and end of the investigation;
- 2) the action taking during the investigation;
- 3) the circumstances arising from the investigation;
- 4) the evidence obtained.

Article 14

Investigation Report

1. Investigations shall be brought to a conclusion without unjustifiable delay.

2. The officer shall, as soon as the investigation has been concluded, prepare an accurate report containing:

- a) the facts of the case, and any surrounding circumstances relevant thereto;
- b) details of the evidence obtained;
- c) personal details and any other information useful in identifying the offender and any persons having information concerning the circumstances of the offence.

3. The report referred to in the preceding paragraph shall be sent forthwith to the Commissioner or the Deputy Commissioner concerned who authorized the investigation.

CHAPTER IV.

PROCEEDINGS AFTER INVESTIGATION

Article 15

Cases in which complaints may be dismissed

1. The Commissioner concerned may, for reasons to be recorded in writing, dismiss any complaint after examining the recorded statement of the person making the complaint, or after examining the report of the officer authorized to investigate the complaint, where he comes to the conclusion that no *prima facie* case is made out against the person complained against.

2. In cases where the Commissioner concerned has dismissed any complaint on the ground that no *prima facie* case is made out, the Chief Commissioner may, for reasons recorded in writing, order the reopening of the case.

Article 16

Cases in which criminal investigation or departmental action may be recommended

Where the Commissioner concerned is satisfied that a *prima facie* case is made out against the accused, he may through the Chief Commissioner request:

- 1) the Anti-Corruption Section of the Criminal Investigation Division of the Police to investigate the case; or
- 2) the office to which the person complained belongs to conduct its own enquiry or take disciplinary action against him.

Article 17

Investigation by Commissioners and their Deputies

1. Commissioners and their Deputies may also directly investigate complaints of corruption.

2. The aforementioned officers shall also prepare investigation Diaries and Investigation Reports referred to in Article 13 and 14 above, respectively.

CHAPTER V.

ANNUAL REPORTS

Article 18

To whom submitted

Annual report concerning its activities shall be submitted by the Bureau to the Office of the Prime Minister, Minister of Interior and the Commandant of the National Police Force before the end of January of the following year.

Article 19

Contents of Annual Reports

The Annual Reports shall indicate:

- 1) the number of complaints received;
- 2) the number of complaints dropped without enquiry;
- 3) the number of complaints dropped after enquiry;
- 4) the number of complaints recommended for departmental action and disciplinary procedure;
- 5) the number of complaints recommended for investigation by the Anti-Corruption Section of the Criminal Investigation Division of the Police;
- 6) the number of complaints in which the recommendation of the Bureau has not been acted upon.
Special particulars should be given in respect of these cases in an annex to the report;
- 7) the total number of cases disposed of;
- 8) the total number of cases pending, indicating the reasons for the delay in not dealing with them.

CHAPTER VI.

FINAL PROVISIONS

Article 20

Entry into force

These Regulations shall come into force on the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 8 April 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

The Prime Minister «ad interim»
YASSIN NUR HASSAN

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

8 Aprile 1968, n. 109.

Nomina Funzionari dell'Ufficio Investigativo per la Corruzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 75 della Costituzione;
VISTO l'art. 7 della legge 13 Febbraio 1968, n. 10;
RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Commissario Capo, dei Commissari e dei Sostituti Commissari dell'Ufficio Investigativo per la Corruzione;
SU PROPOSTA del Primo Ministro;
SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Art. 1

Il Colonnello Abdullahi Farah «Holif» è nominato Commissario Capo dell'Ufficio Investigativo per la Corruzione.

Art. 2

I signori: Ahmed Hassan Ibrahim, Mohamud Ahmed Ali, Hersi Magan, Ten. Col. Mohamud Gedj sono nominati, rispettivamente, Commissario per le Questioni Tecniche, Commissario per le Indagini Dipartimentali, Commissario per gli Affari Regionali e Distrettuali, Commissario per le Questioni Fiscali.

Art. 3

I signori: Mohamed Sheikh Bin Sheikh, Aw Musa Hassan, Mohamud Hersi Farah, Abdi Dahir Affei, Nur Ahmed Darawish sono nominati, rispettivamente, Sostituto Commissario Capo; Sostituto Commissario per le Questioni Tecniche; Sostituto Commissario per le Indagini Dipartimentali, Sostituto Commissari per gli Affari Regionali e Distrettuali, Sostituto Commissario per le Questioni Fiscali.

Art. 4

Le nomine di cui ai precedenti articoli avranno decorrenza — a tutti gli effetti — dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale ed avranno la durata di anni cinque.

Mogadiscio, li 8 Aprile 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

Il Primo Ministro «ad interim»
YASSIN NUR HASSAN

DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

No. 109, 8 April 1968.

Appointment of Officials to the Bureau for the Investigation of Corruption.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 75 of the Constitution;
HAVING SEEN Article 7 of Law No. 10 of 13 February 1968;
CONSIDERING the necessity to appoint the Chief Commissioner, Commissioners and Deputy Commissioners of the Bureau for Investigation of Corruption;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;
HAVING HEARD the Council of Ministers;

DECREES:

Article 1

Colonel Abdillahi Farah «Holif» is appointed Chief Commissioner of the Bureau for the Investigation of Corruption.

Article 2

Messrs. Ahmed Hassan Ibrahim, Mohamed Ali, Hersi Magan and Lt. Col. Mohamud Gedi are respectively appointed Commissioner for Technical matters, Commissioner for Departmental Enquiries, Commissioner for Regional and District Affairs and Commissioner for Tax Matters.

Article 3

Messrs. Mohamed Sheikh Bin Sheikh, Aw Musa Hassan, Mohamoud Hersi Farah, Abdi Dahir Affej and Nur Ahmed Darawish are appointed respectively, Deputy Chief Commissioner, Deputy Commissioner for Departmental Enquiries, Deputy Commissioner for Regional and District Affairs and Deputy Commissioner for Tax Matters.

Article 4

The appointments referred to in the previous articles shall take effect on the date of the publication of the present Decree in the Official Bulletin, and shall be for a period of five years.

Mogadiscio, 8 April 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARCHE

The Prime Minister «ad interim»
YASSIN NUR HASSAN

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.